

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“M. FERRARA – G. MAROTTOLI”

via Galileo Galilei, snc - 85025 Melfi (PZ) – tel. 0972/24572

Email: pzic842009@istruzione.it - PEC: pzic842009@pec.istruzione.it – Sito: www.icferramarottoli.edu.it

C.M. PZIC842009 - C.F. 85001290767 – Codice Univoco: UFDCA

I.C. STATALE "M. FERRARA-MAROTTOLI"-MELFI

Prot. 0008313 del 07/08/2025

V-10 (Uscita)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2025-2026

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26
minorati vista	0
minorati udito	0
psicofisico	26
2. disturbi evolutivi specifici	50
DSA	26
Altro (BES per varie motivazioni)	24
Totali	76
su popolazione scolastica di 751 alunni pari al 10.11 % del totale	
N° PEI redatti dai GLO	26
N° PDF redatti dai GLO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Assistente fisico	Attività di assistenza all'igiene	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinationamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Sì

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettivi, sensoriali...)	Sì
	Formazione di 25 ore sull'Inclusione per docenti curricolari non in possesso di titolo specifico su sostegno (svolto nell'a.s. 2021-2022)	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

La responsabilità viene condivisa tra tutte le figure professionali dell'Istituto ognuno con il proprio ruolo e funzione specifica.

IL DIRIGENTE

Nomina le Funzioni Strumentali per i Bisogni Educativi Speciali per il coordinamento e la gestione delle attività di inclusione degli alunni BES.

Elabora, insieme alle Funzioni Strumentali BES, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale.

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico: GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), GLO (gruppo di lavoro per l'inclusione operativo), Commissione per alunni con BES, definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

Socializza con le famiglie il percorso educativo-didattico concordato.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Definisce, a inizio anno scolastico, le Aree delle Funzioni Strumentali.

IL TEAM DOCENTI/ CONSIGLIO DI CLASSE

L'istituzione scolastica si impegna attivamente nella promozione di solide forme di collaborazione tra tutti i membri della comunità educante, inclusi studenti, docenti, famiglie e personale ATA. Parallelamente, si pone come obiettivo prioritario il consolidamento di un forte senso di appartenenza alla scuola, percepita come un ambiente inclusivo e stimolante in cui ciascuno si senta valorizzato e parte integrante di un progetto educativo condiviso.

Inoltre, l'istituto elabora un progetto di accoglienza strutturato e sensibile, specificamente concepito per rispondere in modo efficace alle caratteristiche personali di ogni alunno, riconoscendo e valorizzando le differenze culturali che arricchiscono il contesto scolastico, prestando particolare attenzione alle differenze linguistiche, al fine di garantire un inserimento sereno e un percorso di apprendimento equo per tutti i nuovi arrivati.

Con una visione attenta alle esigenze emergenti, la scuola rimodula in modo flessibile e mirato la propria progettazione didattico-educativa per garantire la continuità del percorso formativo anche in situazioni di Didattica a Distanza, con particolare riferimento agli alunni ospedalizzati. Tale riorganizzazione si attua attraverso l'individuazione e l'implementazione di strumenti idonei e accessibili, selezionati con cura per mettere tutti gli alunni nella condizione di partecipare attivamente e di "fare", promuovendo un apprendimento pratico e coinvolgente anche in contesti di apprendimento a distanza.

Infine, l'istituzione scolastica persegue con determinazione l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica, attraverso azioni mirate di monitoraggio, supporto e intervento precoce, volte a identificare e affrontare tempestivamente eventuali segnali di disagio o difficoltà che potrebbero compromettere la regolare frequenza e il successo formativo degli studenti.

IL G.L.O.

Secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 66/17, come modificato dal D.Lgs n. 96/2019 e dal D.l. n. 182/2020, il G.L.O. risulta composto dalle seguenti figure:

- Unità di valutazione multidisciplinare,
- Consiglio di classe/ Team dei docenti
- Assistenti educatori/Terapisti A.I.A.S.
- Famiglia

Ciascuno, per le proprie competenze, collabora alla redazione del PEI sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale.

FUNZIONE STRUMENTALE

Promuove l'organizzazione e il funzionamento del GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, per svolgere le seguenti azioni:

- Coordinamento attività di inserimento, inclusione e recupero degli alunni con BES
- Definizione procedure per accoglienza alunni con BES

- Gestione rapporti con famiglie di alunni con BES
- Sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni
- Monitoraggio delle funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno
- Supporto alla personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli alunni con disagio
- Predisposizione di azioni di orientamento e tutoraggio per la prevenzione della dispersione scolastica, in collaborazione con la FS area 4
- Cura della documentazione relativa agli alunni diversamente abili e successiva archiviazione
- Gestione procedure per fornitura sussidi didattici agli alunni diversamente abili
- Organizzazione e verbalizzazione incontri gruppo GLI
- Supporto al Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano per l'Inclusione
- Cura dei rapporti con A.S.P. e altre agenzie del territorio
- Coordinamento lavori della Commissione Sostegno agli alunni con BES
- Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FFSS
- Relazione al Dirigente Scolastico in merito all'operato

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Progettare percorsi di formazione mirati a:

- sensibilizzare alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- studio della normativa vigente;
- organizzare la modalità di rilevazione dei BES;
- promuovere la partecipazione a percorsi di formazione proposti a livello di ambito territoriale su tematiche di inclusione, strategie e metodologie educativo-didattiche e gestione della classe.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

In merito alla valutazione degli apprendimenti, l'istituto adotta un approccio che garantisce la coerenza tra le strategie valutative e gli interventi didattici individualizzati e personalizzati appositamente programmati per ciascun alunno. Questo significa che le modalità di verifica e valutazione sono strettamente connesse alle specifiche metodologie e agli adattamenti curriculari definiti per rispondere alle esigenze educative individuali.

Le procedure di valutazione sono concepite in modo da consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto. A tal fine, si prevede la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi e di adottare le misure dispensative indicate dalla normativa vigente. L'impiego di tali supporti ha lo scopo di ridurre l'impatto delle specifiche difficoltà dell'alunno sulle sue capacità di esprimere le proprie conoscenze e competenze.

Nella valutazione delle prestazioni, i docenti sono espressamente invitati a focalizzare la propria attenzione sulla reale padronanza dei contenuti disciplinari da parte dell'alunno. Questo implica che la valutazione tenderà a prescindere da quegli elementi della prestazione che risultano strettamente vincolati all'abilità deficitaria specifica dell'alunno. L'obiettivo è accertare la comprensione concettuale e l'acquisizione delle conoscenze, indipendentemente dalle difficoltà che l'alunno può incontrare nella loro manifestazione (ad esempio, difficoltà di scrittura, di calcolo, ecc.).

I criteri generali di valutazione mirano a promuovere la trasparenza e la comprensione dei parametri valutativi da parte di tutti gli studenti (come specificato nel PTOF, nel capitolo dedicato alla Valutazione).

Per quanto riguarda specificamente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione farà riferimento diretto agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione individualizzati descritti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) o nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), a seconda della tipologia di bisogno educativo speciale certificato. Questi documenti costituiscono il riferimento primario per la valutazione, in quanto definiscono un percorso di apprendimento calibrato sulle specifiche esigenze dell'alunno.

<p>ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</p> <p>Le attività di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono attività di sostegno individuale, a piccoli gruppi eterogenei, laboratori.</p> <p>L'intero corpo docente è coinvolto nell'inclusione degli alunni con BES; a tal fine l'Istituto ha elaborato un protocollo per l'accoglienza degli alunni con BES.</p> <p>I docenti specializzati svolgono la loro attività principale con gli alunni diversamente abili e nelle classi in cui sono inseriti saranno punto di riferimento per i docenti curricolari.</p> <p>Il GLO curerà la redazione e l'aggiornamento della modulistica prevista dalla normativa per ciascun alunno con disabilità.</p> <p>Attraverso incontri programmati si cercherà di promuovere un maggiore raccordo tra le figure coinvolte, docenti di sostegno-educatori.</p> <p>Il team docenti/Consiglio di Classe, in collaborazione con la Funzione Strumentale BES/referente per alunni con DSA, elaborerà il PDP per gli allievi con disturbi evolutivi specifici certificati.</p> <p>Per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale saranno ugualmente attivati percorsi individualizzati e personalizzati, laddove il Consiglio di Classe/ Team docenti ne ravveda la necessità.</p>
<p>ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI</p> <p>Vengono confermati i rapporti con l'ASP territoriale per i GLO e con il Comune di Melfi per l'assegnazione delle risorse nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio (assistenti specialistici e materiali all'Integrazione). L'Istituto aderirà a progetti in rete con altre scuole del territorio, finalizzati all'integrazione ed all'inclusione degli alunni con fragilità. Permarranno gli accordi con l'AIAS di Melfi per consentire l'erogazione delle prestazioni sanitarie presso l'Istituto.</p>
<p>RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE</p> <p>Le famiglie saranno coinvolte nella fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi esplicitati nel PEI e nel PDP, nell'organizzazione di incontri per monitorare i processi ed individuare le azioni di miglioramento, nel condividere l'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.</p>
<p>SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI</p> <p>L'Istituto scolastico pone particolare attenzione allo sviluppo di una didattica individualizzata e personalizzata, riconoscendo l'unicità di ogni studente e la necessità di adattare l'insegnamento ai suoi specifici bisogni, stili di apprendimento e potenzialità. Questo approccio si traduce nella progettazione di percorsi formativi mirati, che tengono conto delle peculiarità di ciascun alunno al fine di massimizzare il suo successo scolastico e il suo benessere.</p> <p>Inoltre, si conferma l'adozione di un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato (PDP), uno strumento fondamentale per la programmazione e la gestione del percorso di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), sia di quelli in possesso di certificazione, sia di quelli che presentano bisogni educativi speciali non certificati, ma comunque rilevati e documentati dal team docente. Tale modello di PDP rappresenta un piano di lavoro dettagliato che definisce gli obiettivi di apprendimento individualizzati, le metodologie didattiche più efficaci, le strategie di valutazione adattate e l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.</p> <p>L'Istituto è anche impegnato nella stesura di un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato appositamente pensato per gli alunni stranieri. Questa iniziativa nasce dalla consapevolezza della necessità di supportare al meglio l'integrazione e il successo scolastico degli studenti neoarrivati in Italia, tenendo conto delle loro specifiche esigenze linguistiche, culturali e del loro pregresso percorso formativo. Il futuro modello di PDP per alunni stranieri fornirà un quadro strutturato per l'elaborazione di interventi didattici mirati, volti a facilitare l'apprendimento della lingua italiana come L2, a valorizzare il loro background culturale e a promuovere una piena inclusione nel contesto scolastico.</p>
<p>VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI</p> <p>Le risorse professionali presenti nella scuola (docenti curricolari, specializzati, assistenti educatori, collaboratori scolastici) saranno vagliate attentamente ed impegnate privilegiando una logica "qualitativa e funzionale" al progetto di inclusione.</p>

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Si prevedono rapporti con i docenti specializzati e curricolari delle scuole di entrata degli alunni in uscita. Si prevedono esperienze di orientamento, così come già fatto negli anni precedenti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Le fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola e di ingresso nel sistema scolastico saranno favorite da:

- Attività di accoglienza nella prima settimana di scuola.
- Osservazione sistematica iniziale.
- Open Day di presentazione del PTOF alle famiglie.
- Visite e brevi attività di laboratorio nella Scuola per gli alunni in entrata.
- Scheda di presentazione degli alunni BES in passaggio da un ordine all'altro di scuola.
- Orientamento scolastico.
- Predisposizione di Progetti Ponte per l'orientamento in uscita degli alunni delle classi terze della SS1°G Ferrara.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Saranno proposti progetti di inclusione, quali:

- Telethon: "La scuola dal cuore grande"
- Bullismo e Cyberbullismo
- "Didattica nella realtà, imparare ad imparare"
- "Progetto Ponte" per la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04-06-2025.

Approvato con deliberazione n. 44/5 dal Collegio dei Docenti nella seduta del 26-06-2025.

Approvato con deliberazione n. 38/4 dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26-06-2025.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonietta Iuliano

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)